

Scheda di approfondimento sulla punteggiatura nei dialoghi

Case editrici Guanda, Adelphi, Einaudi Stile Libero, Mondadori Strade Blu.

Adelphi

Lo schema delle battute di dialogo più semplice previsto dalle norme redazionali Adelphi è:

- « _____ ».
 (“« Una gran bella morte ».”; *Lourdes*, pag. 21)

Altri casi sono:

- « _____ » _____.
 (“« Se fosse morto sul colpo sarebbe stato meglio » intuiva Maria.”; *Lourdes*, pag. 17)
- « _____! ».
 (“« Signorì, ho sete! ».”; *Lourdes*, pag. 45)
- « _____? ».
 (“« Che siete sposata? ».”; *Lourdes*, pag. 43)

Il punto fermo relativo alla battuta di dialogo è sempre esterno alle virgolette caporali, che sono precedute e seguite da uno spazio. Questa norma non è valida per gli altri segni di interpunzione, come virgole, punti esclamativi, interrogativi e puntini di sospensione, che risultano sempre inseriti nella battuta.

Il punto interrogativo non è staccato dalle caporali chiuse.

Dialoghi e capoversi in generale sono rientrati rispetto al bordo della gabbia.

Battute composte:

- « _____ » _____ « _____ ».
 (“« Ma guardatevi » aggiunse sorridendo « dai sospetti temerari [...] ».” *Le due zittelle*, pag. 33)
- « _____ » _____ « _____ ».
 (“« S'è straccata pure l'infermiera » disse con voce rabbiosa la Vittoria. « Vorrebbe sapè che ce siamo venute a fa ».”; *Lourdes*, pag. 76)
- « _____, » _____ « _____ ».
 (“« Ecco qua, madre, » disse Nena additando la gabbia « noi certo non l'abbiamo fatto uscire [...] ».”; *Le due zittelle*, pag. 35)
- « _____, » _____, « _____ ».
 (“« Tu sai, » diss'ella cupamente alla sorella, un momento che si trovavano sole la sera, « tu sai se voglio bene a Tombo [...] ».”; *Le due zittelle*, pag. 38)

Per quanto riguarda i dialoghi composti, Adelphi tende ad evitare incisi troppo lunghi e complessi per non distanziare esageratamente i due tronconi della stessa battuta. L'ultima soluzione dell'elenco è la più rara, ne ho trovato un esempio solo nel libro *Le due zittelle* di Tommaso Landolfi. In questo unico caso, il punto finale della frase, riferito al discorso esterno alle virgolette, è posizionato al di fuori delle caporali.

Citazioni all'interno della battuta di dialogo:

- « _____ “ _____ ” ».
(“« [...] chiedete “licenza ai superiori” anche di far pipì ».” *Le due zittelle*, pag.86)

Le citazioni all'interno delle battute di dialogo sono racchiuse tra virgolette alte. La punteggiatura va all'esterno, come di consueto.

Il discorso diretto riferito e le citazioni all'interno di una battuta di dialogo vanno inseriti tra virgolette alte.

Maiuscole e minuscole:

La lettera iniziale di una battuta è scritta sempre maiuscola, a meno che la frase racchiusa nelle caporali non sia la continuazione di quella che la precede all'esterno.

- Diceva che « min. _____ » .
(“Poi le indicò in lontananza un albero solitario dal tronco nodoso, che definì « er pero de Monteleone » [...]”; *Lourdes*, pag. 69)

Particolarità:

Un caso particolare caratteristico di questa casa editrice è il modo in cui sono trattati i puntini sospensivi. Se precedono la battuta di dialogo sono separati da entrambi i lati da uno spazio, se seguono la battuta la spaziatura è solo una, dopo i puntini.

Guanda

Lo schema della battuta di dialogo più semplice nelle norme redazionali Guanda è:

- « _____ . »
(“« Pronti, possiamo andare. »”; *Il passato davanti a noi*, pag. 96)

Altri casi sono:

- « _____ » _____ .
(“« Possiamo andare » disse.” *Il passato davanti a noi*; pag. 131)
- « _____ ? »
(“« E allora? »”; *Il passato davanti a noi*, pag. 217)
- « ... _____ ... »
(“« ... una piattaforma... »”; *Che animale sei?*, pag. 44)

Il segno di interpunzione relativo alla battuta di dialogo è sempre interno alle virgolette caporali, che sono precedute e seguite da uno spazio, a meno che la frase non sia subordinata a una reggente esterna al dialogo. In tal caso, se il segno di interpunzione della frase del dialogo è un punto, si omette e compare alla fine della frase completa.

Battute composte:

- « _____ » _____ . « _____ ? »
(“« No » gli rispose lui « è la strizza »”; *Il passato davanti a noi*, pag. 130)
- « _____ » _____ , « _____ . »
(“« Il fatto è » sbottò tutto d'un fiato, « che Marta, prima, non l'aveva fatto mai [...] »”; *Il passato davanti a noi*, pag. 429)
- « _____ » _____ « _____ » .
(“«È vero » continuò Bernocchi « che ora in Italia c'è una tendenza verso lo stato forte [...] ».”; *Il passato davanti a noi*, pag. 414)

Per quanto riguarda i dialoghi separati da un inciso esterno, la casa editrice tende ad evitare l'ultimo costruito dell'elenco in favore del penultimo, per non affaticare la lettura con una frase troppo lunga.

Citazioni all'interno della battuta di dialogo:

- « _____ “ _____ ” . »
(“« Che ne pensi di “Vesuvio in fiamme”? »”; *Il passato davanti a noi*, pag. 252)

Le citazioni all'interno di una battuta di dialogo sono inserite tra virgolette alte.

Maiuscole e minuscole:

Nella classica battuta, si prevede sempre l'iniziale maiuscola della frase:

- « A/b _____ . »
 (“« Mi spiace. »”; *Che animale sei*, pag. 69)

Tuttavia, ci sono dei casi in cui la frase tra virgolette inizia con la lettera minuscola, per esempio quando si tratta di citazioni estrapolate da una frase più lunga, come in questo caso:

(“*I giardini di marzo* di Battisti, dove dice: « il carretto passava [...] »”; *Che animale sei?*, pag. 100)

Oppure quando la reggente precede la battuta di dialogo e le due frasi sono molto legate tra loro:

- _____ « min. _____ . »
 (“[...] denominandoli rigorosamente « gonnellino da tennis »[...]”; *Che animale sei?*, pag. 140)

Particolarità:

Particolarità di questa casa editrice è il modo di trattare i puntini sospensivi, in modo analogo ad Adelphi.

Einaudi Stile Libero

Lo schema della battuta di dialogo più semplice nelle norme redazionali Einaudi *Stile Libero* è:

- _____.
 (“ – È un omicidio razzista, *man*”; *New Thing*, pag. 53)

Altri casi sono:

- _____: – _____ –.
 (“[...] – Sono l'operaio della ditta tal dei tali, devo riparare la luce dell'androne che si è fulminata –.”; *New Thing*, pag. 142)
- – _____ – _____.
 (“– Perché proprio lui? – domanda Sonia.”; *New Thing*, pag. 174)
- – _____, – _____.
 (“ – Va bene, – le dico.”; *New Thing*, pag. 53)

Se la frase del dialogo non è seguita da altre frasi esterne, ci sarà un unico trattino medio, quello d'apertura. Se invece la battuta di dialogo è subordinata a una reggente esterna, ci possono essere due trattini medi o uno solo, a seconda del caso: se la reggente esterna precede la battuta di dialogo, ci sarà un unico trattino; se la reggente esterna segue la battuta di dialogo, il dialogo diventa un inciso chiuso fra due trattini.

Battute composte:

- – _____, – _____, – _____.
 (“– È inutile, – mi fa, – la signora Thaddeus è partita dopo pranzo per il New Jersey, è andata a trovare sua sorella. Torna nel pomeriggio.”; *New Thing*, pag. 140)
- – _____ – _____ – _____.
 (“ – Ok, ma come la troviamo Sonia Laghmut? – mi chiede Marcus. – È venerdì sera, di certo non è al giornale, e nemmeno a casa.”; *New Thing*, pag. 161)
- – _____, – _____: – _____ –.
 (“ Sono due energumeni scesi da una Corvette, le dicono: – Ehi, reporter, – e lei: – Un attimo soltanto, – e *click!*, accende il registratore.”; *New Thing*, pag. 89)

Per quanto riguarda le battute composte, ci sono molti casi possibili, diffusi in maniera piuttosto uniforme. La soluzione più diffusa è probabilmente la prima dell'elenco: la battuta di dialogo, separata da un inciso posto tra virgole, ha il primo membro della battuta chiuso in un inciso fra trattini, incorporando una virgola, che è l'elemento che permette di capire che la battuta non è finita e continuerà dopo la reggente. Il secondo membro della battuta è separato dalla reggente non inclusa nel dialogo da un segno di interpunzione seguito da un unico trattino che annuncia il proseguimento del dialogo.

L'ultimo caso è quello più complesso, che prevede una battuta divisa da un inciso, con il secondo membro seguito da un'altra frase esterna al dialogo. In tal caso, entrambe le parti del discorso che contrassegnano il dialogo sono racchiuse fra due trattini, insieme all'eventuale punteggiatura.

Citazioni all'interno della battuta di dialogo:

- — _____ «_____».
 (“[...] io dicevo: — Se è successo davvero, hai fatto bene a levare le tende — e lei: — Come sarebbe a dire «è successo»? — E di nuovo a litigare.”; *New Thing*, pag. 115)

Maiuscole e minuscole:

In generale, gli elementi della frase che contrassegnano il dialogo sono caratterizzati dalla lettera maiuscola; tranne nel caso in cui il discorso diretto è particolarmente legato alla parte esterna alla battuta.

Particolarità:

Questa casa editrice, a differenza delle due precedentemente esaminate, nel caso dei puntini sospensivi tratta allo stesso modo (con un'unica spaziatura) tutti i casi: sia che precedano la frase, sia che la seguano.

Un caso particolare è la differenziazione tra discorso diretto e discorso diretto riferito: mentre nel primo caso la battuta di dialogo è contrassegnata dal trattino medio, come nei casi precedentemente analizzati, nel secondo caso la battuta di dialogo è racchiusa tra virgolette caporali.

Esempi: “Nella giornata di ieri, il sindaco John Lindsay ha diramato un appello alla calma, invitando «i nostri concittadini afroamericani a tenere duro».”

In questo caso, la frase tra virgolette inizia con la lettera minuscola perché è molto legata alla frase esterna al discorso diretto riportato.

Il sindaco ha aggiunto: «Non c'è niente che non si possa superare con uno sforzo comune tra autorità e cittadini».”

In questo caso, la battuta di dialogo riferita inizia con la lettera maiuscola perché è indipendente dalla frase esterna alle virgolette.

Mondadori Strade Blu

Lo schema delle battute di dialogo più semplice nelle norme redazionali Mondadori *Strade Blu* è:

- «_____»
(“«Se ne va la mia estate, se ne va la mia prestanza fisica, se ne va la mia vita.»”; *Scar Tissue*, pag. 74)

Altri casi sono:

- _____: «_____».
(“I bambini del pubblico chiedevano: «Ma sono davvero lì dietro?»”; *Scar Tissue*, pag. 32)
- «_____» _____.
(“«Credimi, tu non ci devi entrare lì dentro» mi disse Mario.”; *Scar Tissue*, pag. 16)
- «_____», _____.
(“«Puoi passarmi il latte?»», la telecamera non era esattamente lì per un primo piano.”; *Scar Tissue*, pag. 59)

Il segno di interpunzione relativo al dialogo è sempre interno. Se la battuta è compresa in un periodo più lungo che continua al di fuori delle caporali e il relativo segno di punteggiatura è un punto fermo, viene omesso dalla battuta e posto al di fuori delle virgolette. Se invece il segno di interpunzione non è un punto, è sempre inserito nella battuta di dialogo.

Battute composte:

Nei libri esaminati, la tendenza generale della collana è quella di cercare di evitare il più possibile questo tipo di costrutto. Gli unici casi riscontrati (solo nel libro di Anthony Kiedis) sono quelli riportati di seguito.

- «_____» _____ . «_____».
(«Se cercano di arrestarmi, sparisci» mi disse. «Fai finta di non conoscermi e continua a camminare.»; *Scar Tissue*, pag. 38)
- «_____» _____ «_____»
(“«Capisco,» disse Rick «ma se ti capiterà di scrivere una canzone su ragazze e macchine, sappi che la sentirò volentieri.»”; *Scar Tissue*, pag. 261)

Citazioni all'interno delle battute di dialogo:

- «_____ “_____”»
(“«John, per favore, potresti prenderti “Sensazione urlante?”»”; *Scar Tissue*, pag. 248)

Maiuscole e minuscole:

La battuta di dialogo inizia sempre con la lettera maiuscola tranne in un caso: quando la frase tra caporali è connessa strettamente alla frase esterna.

Particolarità:

Quando il discorso diretto non è pronunciato, ma solo pensato, la battuta è inserita tra virgolette inglesi.

- _____: “_____.”

(Non ci passò neanche per l'anticamera del cervello di dire: “Ehi, sono un mucchio di concerti, e non ci sono giorni di pausa”; *Scar Tissue*, pag. 152)

Bibliografia:

Libri Adelphi:

- Kundera Milan, *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (Gli Adelphi);
- Landolfi Tommaso, *Le due zittelle* (Piccola Biblioteca);
- Matteucci Rosa, *Lourdes* (Biblioteca Adelphi);
- Simenon Georges, *L'uomo che guardava passare i treni* (Gli Adelphi).

Libri Guanda:

- Arpaia Bruno, *Il passato davanti a noi*;
- Mastrocola Paola, *Che animale sei*.

Libri Einaudi Stile Libero:

- Fante John, *Chiedi alla polvere*;
- Balestra Silvia, *Tutto su mia nonna*.
- Wu Ming 1, *New Thing*;
- Wu Ming 2, *Guerra agli umani*.

Libri Mondadori Strade Blu:

- Roberto Saviano, *Gomorra*;
- Kiedis Anthony, *Scar Tissue*.